

**DETERMINA DEL DIRIGENTE DELLA
AREA VASTA N. 2
N. 1721/AV2 DEL 18/12/2013**

Oggetto: [Legge Regionale n. 22 del 27/07/1998 - Rimborso spese sostenute per parto a domicilio dall'assistita R.A. € 1.200,00 .]

**IL DIRIGENTE DELLA
AREA VASTA N. 2**

- . . . -

VISTI gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. n°165 del 30.3.2001, relativi agli atti e provvedimenti amministrativi che competono ai dirigenti delle pubbliche amministrazioni, nonché ai loro compiti e poteri;

VISTE la Determina del Direttore dell'Area Vasta 2 n°169/AV2 del 9/11/2011, relativa alla conferma delle deleghe delle funzioni ai dirigenti sulla base dei suddetti artt. 4 e 17 del D. Lgs. n°165 del 30.3.2001;

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determina, dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di adottare il presente atto;

VISTE le attestazioni dei Responsabili dell'U.O. Controllo di Gestione e della UO Gestione Risorse economico – finanziarie

- D E T E R M I N A -

1. di evidenziare che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. di rimborsare alla Sig.a R.A. che ha effettuato il parto a domicilio, per i motivi sopra descritti, l'importo di € 1.200,00= ai sensi del combinato disposto, di cui all'artt.4 comma 2 e 6 della Legge Regionale n°22 del 27.7.1998, così come modificata nell'importo dalla L.R. n°2 del 5.2.2008, e dall'allegato A della Delibera della Giunta Regione Marche n°2440 del 4.10.1999.
3. di dare atto che l'importo di € 1.200,00 fa carico al conto economico 0508010303 – Altri rimborsi e contributi agli assistiti – Centro di costo 0722930.
4. di dare atto che la presente determina non è sottoposta a controllo ai sensi dell'art.4 comma 8 della Legge 412/91 e dell'art. 28 della L.R. 26/96 e s.m.i.;
5. di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m.i.;
6. di dichiarare il presente atto efficace trascorsi 10 gg. dalla pubblicazione sul sistema attiweb salute ed all'albo

pretorio Area Vasta 2, ai sensi dell'artr. 28, comma 5, della L.R. 26/96 e ss.mm.ii.

U.O.C. DIREZIONE AMMINISTRATIVA DEL TERRITORIO
dott.ssa Chantal Mariani

DL/

ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' CONTABILE

SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE E U.O. BILANCIO

Le sottoscritte, dichiarano che il costo derivante dall'adozione del provvedimento verrà iscritto al conto economico 0508010303 – Altri rimborsi e contributi agli assistiti – del bilancio 2013, sezionale Area Vasta 2.

Servizio Controllo di Gestione

Il Dirigente Amministrativo

Dott.ssa M. Letizia Paris

U.O. Bilancio

Il Responsabile del Procedimento

Dott.ssa Antonella Casaccia

La presente determina consta di n.4 pagine, di cui n.2 pagine di allegati in formato cartaceo, che formano parte integrante della stessa, presenti e disponibili agli atti dell' Ufficio della Direzione Amministrativa Territoriale Distretto di Ancona nel rispetto della normativa sulla Privacy (vedi disposizione n. 422 del 09/01/2012 della Direzione Amministrativa ASUR).

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

DISTRETTO ANCONA CENTRO

Norme e disposizioni di riferimento

- L.R. n°22 del 27.7.1998 artt.4 comma 2 e 6.
- Delibera della Giunta Regione Marche n°2440 del 4.10.1999
- L.R. n°2 del 5.2.2008

Con la legge regionale n. 22 del 27 luglio 1998, concernente “Diritti della Partoriente, del nuovo nato e del bambino ospedalizzato” la Regione favorisce il benessere psicofisico della donna e del nascituro durante la gravidanza, il parto e il puerperio, promuove l’informazione e la conoscenza sulle modalità di assistenza al parto, assicura la libertà di scelta circa i luoghi dove partorire, ferme restando le esigenze primarie della sicurezza. La citata legge regionale prevede quali luoghi del parto: l’ospedale, il domicilio, la casa di maternità.

Con DGRM 2440 del 04/10/1999 sono stati approvati i “ criteri e le modalità attuative del parto extra-ospedaliero in applicazione dell’ art. 6 della LR 26 luglio1998 n. 22, di cui all’allegato “A”.

La Sig.a R.A. residente ad Ancona ha presentato a questa ASUR AV 2 – Ancona in data 13/08/2013:

- la richiesta redatta ai sensi della sopraccitata DGR 2440/99, di far nascere il proprio bambino a domicilio affidandosi alle cure di una ostetrica iscritta all’albo.
- La dichiarazione di presa in carico da parte dell’ostetrica iscritta all’Albo delle Ostetriche di Ancona al n. 433.
- La dichiarazione del consenso informato e libera scelta sottoscritto dalla medesima e dal partner.

Successivamente la Sig.a ha inoltre presentato:

- la scheda per la valutazione delle condizioni ostetriche permettenti il parto extraospedaliero.
- La comunicazione del Direttore del Dipartimento Materno Infantile con la dichiarazione di aver informato l’assistita sugli impegni previsti al punto III dell’Allegato A della DGR 244/99.

Il comma 2 dell’art. 4 LR 22/98 prevede che le Aziende rimborsino alle donne che effettuano il parto a domicilio le spese sostenute fino ad un massimo di lire 1.500,00, nel caso che le medesime Aziende non abbiano istituito tale servizio. Successivamente la LR n. 2 del 05/02/2008 ha modificato il suddetto comma sostituendo le parole Lire 1.500,00 con € 1.200,00.

In data 07/10/2013 la Sig. ha attestato:

che il parto è avvenuto a domicilio in data 19/09/2013,

di aver sostenuto la spesa di € 1.302,00 ed ha allegato la fattura n .77 dell’ostetrica dell’importo di € 1.302,00.

CONSIDERATO che con la Legge 22/1998 la Regione Marche ha inteso disciplinare la materia relativa ai diritti della partoriente, del nuovo nato e del bambino spedito, in particolare ponendo attenzione al benessere psicofisico della donna e del nascituro fin dal periodo della gravidanza, il parto e il puerperio, promuovendo una adeguata informazione e conoscenza circa le modalità di assistenza al parto ivi compresa la libertà di scelta circa i luoghi ove partorire, ferme restando le esigenze di sicurezza.

STANTE che l'art. 4 della citata LR 22/98 "Parto a domicilio", stabilisce che le Zone Territoriali possano istituire il servizio di assistenza al parto a domicilio avvalendosi di personale ostetrico anche in regime di convenzione e, al comma 2, afferma come, in carenza dell'istituzione del servizio di assistenza al parto, le Zone Territoriali rimborsino alle donne che hanno effettuato il parto a domicilio le spese sostenute al parto stesso, fino ad un massimo di € 1.200,00.

CONSIDERATO che la DGRM n. 2440 del 04/10/1999, all'allegato A stabilisce che, per accedere al contributo finanziario, la donna che ha partorito al proprio domicilio previa opportuna richiesta autorizzata, debba presentare alla Zona Territoriale il certificato di nascita, copia della cartella clinica, dichiarazione di avvenuta esecuzione dello screening neonatale, autocertificazione dell'avvenuto parto a domicilio e delle spese sostenute, sulla base della documentazione in suo possesso

PRESO ATTO che nei termini previsti dalla DGRM n. 2440 del 04/10/1999, alla 34° sett. di gravidanza l'assistita R.E., ha inoltrato formale richiesta di parto a domicilio, corredando detta richiesta dalla dichiarazione di presa a carico da parte dell'Ostetrica di fiducia, dalla quale risultano assolti gli impegni indicati per la presa in carico della partoriente, nonché la dichiarazione del consenso informato e libera scelta sottoscritta dalla assistita.

Per quanto sopra esposto

SI PROPONE

1. di evidenziare che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. di rimborsare alla Sig.a R.A. che ha effettuato il parto a domicilio, per i motivi sopra descritti, l'importo di € 1.200,00= ai sensi del combinato disposto, di cui all'art.4 comma 2 e 6 della Legge Regionale n°22 del 27.7.1998, così come modificata nell'importo dalla L.R. n°2 del 5.2.2008, e dall'allegato A della Delibera della Giunta Regione Marche n°2440 del 4.10.1999.
3. di stabilire che la spesa di € 1.200,00= deve essere posta a carico del budget 2013 dell' UO Area Vasta n° 2 Sede Operativa di Ancona, conto 0508010303 – Altri rimborsi e contributi agli assistiti – Centro di Costo 0722930.
4. di dare atto che la presente determina non è sottoposta a controllo ai sensi dell'art. 4 della Legge 412/9e dell'art. 28 della L.R. 26/96 e s.m.i.;
5. di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m.i.;
6. di dichiarare il presente atto efficace trascorsi 10 gg. dalla pubblicazione sul sistema attiweb salute ed all'albo pretorio Area Vasta 2, ai sensi dell'art. 28, comma 5, della L.R. 26/96 e ss.mm.ii.

Il Responsabile dell'Istruttoria

Dr.ssa Maria Angela Daretti

Il Direttore del Distretto di Ancona

Dr.ssa Patrizia Balzani

- ALLEGATI -

n.2 pagine di allegati cartacei presenti e disponibili agli atti dell'Ufficio della Direzione Amministrativa Territoriale Distretto di Ancona nel rispetto della normativa sulla privacy (vedi disposizione n. 422 del 09/01/2012 della Direzione Amministrativa ASUR).